

**Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 30 giugno 2011****Patrimonio Netto negativo per Cogeme Set al 30 giugno 2011 pari ad Euro 23,084 mln****Deliberata la convocazione dell'assemblea dei soci per i provvedimenti di cui all'articolo 2447 cod. civ.****PKF S.p.A. si dichiara impossibilitata ad emettere il giudizio sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011**

Ricavi di vendita consolidati al 30/6/2011 Euro 30,4 mln contro Euro 23,0 mln al 30/6/2010 (+31,8%) ; EBITDA Euro 2,3 mln al 30/6/2011 contro Euro 7,924 mln al 30/6/2010 (-70,92%); EBIT Euro - 86,7 mln al 30/6/2011 contro Euro 3,508 mln al 30/6/2010 (-2473,5%) ; Ammortamenti e svalutazioni per Euro 89,1 mln al 30/6/2011 contro Euro 4,4 mln al 30/6/2010 (+1.837,7%). I dati si riferiscono al solo Gruppo Cogeme.

Gruppo Tecno Tempranova Lombarda deconsolidato e valutato al *fair value*.

Milano, 28 ottobre 2011: il Consiglio di Amministrazione di Cogeme SET nel corso della riunione tenutasi in data odierna, ha esaminato ed approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2011 redatta anche sulla base delle risultanze delle attività *due diligence* legale, contabile, fiscale e di *business* condotte dai consulenti incaricati.

- (i) Come già comunicato al mercato in data 29 agosto 2011, le risultanze delle *due diligence* effettuate hanno evidenziato una serie di problematiche contabili e documentali che ha indotto gli amministratori a posticipare l'approvazione della Relazione Semestrale al 30/6/2011 in quanto si è resa indispensabile una accurata e puntuale disamina di tutte le posizioni patrimoniali della Società.
- (ii) La verifica ha dimostrato la necessità di procedere a una serie di svalutazioni patrimoniali che hanno inciso enormemente sul risultato e sul patrimonio netto e in particolare:
- Svalutazione di Euro 15,3 mln di immobilizzazioni immateriali e materiali dovuta sia alla rideterminazione del valore del *fair value* dei terreni e fabbricati sia al fatto che alcuni macchinari e attrezzature non saranno più utilizzate dal Gruppo;
 - Svalutazione di Euro 45,2 mln dell'attivo circolante di cui: Euro 39,9 mln per crediti commerciali, finanziari e diversi prudenzialmente svalutati perché contestati, di improbabile realizzazione o il cui recupero dipendeva, secondo i precedenti amministratori, da progetti ormai inattuabili; le svalutazioni residuali si riferiscono a svalutazioni delle rimanenze;



- Svalutazione di Euro 20,4 mln della partecipazione detenuta nel gruppo TTL in quanto tale partecipazione è stata ritenuta non strategica e quindi da dismettere ed è stata iscritta al *fair value*;
- Appostamento a fondo rischi di Euro 3,582 mln.

Risultati consolidati

- (A) I ricavi di vendita consolidati pari ad Euro 30,4 mln sono aumentati del 31,8% mentre l'Ebitda si è attestato su Euro 2,304 mln con un decremento del 70,92% ed una incidenza sul valore della produzione del 7,5%.

Le società del gruppo che hanno evidenziato un trend positivo del fatturato sono la Romania (+314,0 % yoy) e India (+666% yoy) mentre Italia e Brasile hanno segnato un decremento rispettivamente pari al - 45% yoy e al - 15% yoy. In termini geografici la ripartizione dei volumi di vendita rispecchia tale trend e segnala una flessione significativa per Italia (-140% yoy) e per Sud America (-11,9% yoy) mentre incrementi significativi si segnalano in Asia (+77,9% yoy) e in Europa (+40% yoy). La distribuzione del fatturato per famiglia dei prodotti evidenzia un forte incremento nella linea turbo (+ 46,3% yoy) mentre la linea iniezione segna una notevole flessione (-31,7% yoy).

- (B) Per quanto riguarda l'andamento dell'EBITDA il decremento totale dello stesso è da attribuire integralmente alla Società Italiana (-123,3% yoy) ed alla Società Brasiliana (-100% yoy) mentre la Società Rumena ha registrato un incremento del valore Ebitda (160% yoy) e quella Indiana è passata da un Ebitda praticamente nullo a un Ebitda di Euro 0,965 mln.

La diminuzione del valore Ebitda è da attribuire per le due società alla riduzione del volume del fatturato con conseguente minor contribuzione alla copertura dei costi di struttura, che richiedono una certa tempistica per poter essere riallineati ai volumi di vendita. Per quanto riguarda la Società Italiana inoltre la spiegazione di una parte significativa della diminuzione è da attribuire al fatto che, nell'esercizio precedente Ebitda era inficiato da poste che nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione o di riclassificazione. E' stata espletata infatti una procedura di "normalizzazione" dell'Ebitda dell'esercizio precedente e il valore "normalizzato" si è attestato su Euro 3,76 mln su base annua contro un Ebitda dichiarato di Euro 10,59 mln.

- (C) I valori del Risultato Netto sono inficiati da significative svalutazione effettuate.

Per quanto riguarda l'Italia il Risultato Netto è passato da Euro 0,2 mln ad una perdita di Euro 84,9 mln. Tale risultato ha scontato la parte principale delle svalutazioni descritte precedentemente .

Per quanto riguarda la Romania il risultato netto è passato da Eur 0,65 a Euro 0,61 mln. Tale risultato ha scontato la svalutazione pari a Euro 1 mln relative ad immobilizzazioni immateriali e rimanenze. Per quanto riguarda il Brasile il risultato netto è passato da un risultato positivo di Euro 0,275 mln ad un perdita di Euro 6,7 mln. Tale risultato ha scontato la svalutazione pari a Euro 5,8 mln relative principalmente a svalutazione delle immobilizzazioni . Per quanto riguarda l'India il risultato netto è passato da una perdita di



Eur 1 mln ad un perdita di Euro 1,19 mln. Tale risultato ha scontato la svalutazione pari a Euro 1,5 mln relative principalmente a svalutazione delle immobilizzazioni .

- (D) Il gruppo TTL viene deconsolidato a seguito della scoperta della non esistenza di alcun accordo parasociale con i soci di minoranza che garantisca alla Società la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. La partecipazione è stata esclusa dal consolidamento con metodo integrale ed è stata valutata al fair value, in quanto considerata non più strategica e sono state intraprese trattative per la vendita. In mancanza di un mercato attivo di riferimento per attività identiche, la valutazione del fair value del gruppo TTL è stata affidata ad un esperto indipendente. La valutazione così effettuata è stata recepita nel bilancio consolidato generando una svalutazione di Euro 20,4 mln.

La posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme al 30/06/2011 è pari a Euro 84,1 mln (Euro 102,2 mln al 31/12/2010) così composta:

Liquidità Euro (14,1) mln

Indebitamento finanziario corrente Euro 40,8 mln

Indebitamento finanziario non corrente Euro 57,4 mln

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento di circa Eur 18 mln da attribuire principalmente all'effetto positivo del deconsolidamento della società TTL per circa Euro 40 mln e al contestuale decremento per circa 22 milioni dei crediti finanziari svalutati.

Rispetto dei Covenant

Alla data del 30/06/2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme risulta pari a circa Euro 84,1 mln.

Il primo semestre 2011 si conclude con un livello di scaduto fornitori complessivo pari a circa Euro 9 mln. Inoltre sono stati notificati a COGEME SET S.p.A. decreti ingiuntivi per circa Euro 1,216 mln.

Il Gruppo risulta avere al 30/06/2011 liquidità per circa Euro 2,6 mln e titoli a garanzia di linee di credito concesse da istituti finanziari per circa Euro 11,5 mln.

Ai sensi di alcuni contratti di finanziamenti di COGEME SET S.p.A., la Società è tenuta al rispetto di alcuni *covenant*. Il mancato rispetto di tali *covenant* determina la facoltà da parte delle banche di richiedere alla società il rimborso immediato del finanziamento concesso, circostanza che comporterebbe effetti negativi sulla situazione complessiva del Gruppo Cogeme.

Per tre dei suddetti contratti di finanziamento, si segnala che il calcolo degli indicatori rilevanti evidenziati, manifesta la rottura dei *covenant* stabiliti.

Si segnala, altresì, che l'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso variabile.



Conseguentemente, in caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 19/2/2009 la società COGEME SET S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario convertibile per un importo pari a Euro 19.355.440 con scadenza in data 14 febbraio 2014. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, al ricorrere di determinati eventi, che i titolari delle obbligazioni possano individualmente richiedere il rimborso anticipato del prestito. In particolare, tra gli altri, il caso in cui “Cogeme divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori, ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali.”

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Semestre

In data 22 luglio 2011 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale, i cui componenti sono totalmente diversi da coloro i quali hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 2010.

In data 5 agosto 2011 è stata inviata dall’advisor finanziario, Mediobanca, richiesta di moratoria a tutti gli istituti bancari creditori della Società; ad oggi nessuno di essi ha aderito alla richiesta di moratoria.

Il consiglio di amministrazione riunitosi in data 29 agosto 2011 ha rinviato l’approvazione della relazione finanziaria semestrale prendendo atto della impossibilità di approvarla nel rispetto dei termini prescritti dalle applicabili disposizioni di legge per i seguenti motivi:

- (i) mancanza di un processo strutturato di predisposizione del bilancio consolidato del gruppo Cogeme e del subconsolidato del gruppo TTL Tecno Tempranova Lombarda S.r.l.;
- (ii) carenza della documentazione di supporto alle scritture di consolidamento, con particolare riferimento a quelle relative al primo consolidamento delle partecipate e alle scritture di transizione ai principi IFRS;
- (iii) difficoltà nella ricostruzione di alcune poste dell’attivo fisso e carenza della relativa documentazione di supporto;
- (iv) necessità di svolgere approfondimenti su diverse poste patrimoniali, tra le quali, giacenze inventariali e crediti;
- (v) generale difficoltà di rinvenimento di documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, come comunicato al mercato in data 29 agosto 2011, ha scoperto che, contrariamente a quanto indicato dal precedente organo amministrativo nel documento informativo redatto ai sensi dell’art. 71 del Regolamento Emittenti in occasione dell’acquisizione del 50,998% del capitale sociale di TTL Tecno Tempranova Lombarda S.r.l. (di seguito “TTL”) e datato 22 ottobre, non risulta mai essere stato formalizzato un atto modificativo del patto parasociale sottoscritto con i soci di TTL che avrebbe dovuto attribuire a Cogeme il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione di TTL. Conseguentemente



sebbene la Società sia titolare della maggioranza del capitale sociale di TTL, alla stessa spetta la designazione di soli 3 membri del consiglio di amministrazione di TTL su un totale di 7 consiglieri.

Il nuovo organo amministrativo di Cogeme Set S.p.A., sin dalla data della sua nomina, ha avviato una serie di iniziative volte a sviluppare le potenzialità insite nelle risorse del Gruppo.

Le principali attività intraprese fino ad oggi sono:

- richiesta di moratoria agli istituti finanziari;
- conferimento di mandato ad un *advisor* finanziario di primaria levatura per l'analisi delle possibilità di ristrutturazione del debito;
- apertura delle trattative di vendita della partecipazione TTL;
- approvazione del Piano Industriale 2011-2015 del Gruppo la cui redazione è stata affidata ad un *advisor* di primario standing. Il Piano Industriale si focalizza sulle competenze distintive raggiunte dal Gruppo nella componentistica di precisione perseguendo i seguenti obiettivi:
 - (a) focalizzazione degli sforzi sui business dei turbo compressori e dell'iniezione diretta;
 - (b) mantenimento in *phase out* del business dell'iniezione diesel;
 - (c) razionalizzazione dei costi di struttura del *plant* italiano;
 - (d) razionalizzazione di alcune produzioni;
 - (e) internalizzazione totale della fase di assemblaggio;
 - (f) sostanziale equilibrio in termini di risultato economico ante imposte e *cash flow* positivo a partire dal 2013.

Nonostante i risultati negativi ad oggi conseguiti e le criticità sopra evidenziate il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. ritiene che il Gruppo possa disporre o sia in grado di procurarsi le risorse necessarie a fronteggiare il fabbisogno del capitale circolante netto nel breve periodo in modo da consentire la continuazione dell'esistenza operativa in un arco di tempo di almeno dodici mesi subordinatamente all'accadimento dei seguenti eventi:

- rispetto delle condizioni di sviluppo economico e raggiungimento dei flussi di *cash flow* previsti dal piano industriale 2011-2015;
- ristrutturazione del debito finanziario e reperimento della finanza necessaria a sostenere il piano sopracitato.

L'organo amministrativo della Società, per quanto sopra esposto, ha quindi ritenuto di redigere il bilancio semestrale al 30/6/2011 utilizzando il presupposto della continuità aziendale.



Tuttavia, tenuto conto delle risultanze evidenziate dalla situazione semestrale, gli amministratori ritengono necessario redigere una situazione aggiornata al 30/9/2011 di Cogeme Set S.p.A. sulla base della quale convocare un'assemblea che prenda le decisioni ai sensi dell'art. 2447 c.c.

La riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di tale situazione aggiornata al 30/09/2011 si terrà – modificando parzialmente il Calendario degli Eventi Societari di Cogeme Set pubblicato in data 28 gennaio 2011 – in data 14 novembre 2011; in tale sede il Consiglio di Amministrazione tratterà, altresì, le linee guida per la continuità aziendale che passerà attraverso (i) la presentazione di una proposta di aumento di capitale all'assemblea dei soci ai fini dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c., nonché (ii) una necessaria rinegoziazione della massa debitoria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo affronta la seconda parte dell'esercizio 2011 impegnandosi fortemente nell'implementazione del Piano Industriale 2011-2015.

Le previsioni sono di uno sviluppo significativo della produzione e dei fatturati delle società estere e un equilibrio dello stabilimento italiano e gli investimenti effettuati in passato stanno già portando i loro frutti in Romania e in India.

A ciò si aggiunge un piano di importanti investimenti futuri in particolare sulla Romania per avviare linee di produzione dei componenti per il Turbo *Charge*, un prodotto che si mantiene in forte crescita e che costituirà il *core business* del Gruppo. Il Turbo *Charge* costituisce infatti la soluzione più economica per ridurre le emissioni e i consumi e pertanto tutte le case automobilistiche stanno prevedendo lo sviluppo di motori che includano tale dispositivo.

Nonostante i rischi illustrati nella Relazione Intermedia sulla Gestione, l'obiettivo del Gruppo è quindi quello di continuare la crescita del fatturato e della produzione a livello globale.

Società di Revisione

PKF Italia S.p.A., società incaricata della revisione contabile di Cogeme Set S.p.A., nella propria relazione sulla revisione contabile limitata della Relazione Semestrale al 30/06/2011 ha dichiarato di essere impossibilitata, a causa della situazione di incertezza circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, di esprimersi sulla conformità del bilancio consolidato semestrale del Gruppo Cogeme al 30/06/2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

* * *

Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set, in considerazione dei contenuti della relazione finanziaria semestrale ed in particolare della situazione patrimoniale di Cogeme Set al 30/06/2011 da cui emerge un patrimonio netto negativo



pari ad Euro 23,084 mln, ha altresì deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 20 dicembre 2011, in prima convocazione, e per i giorni 29 dicembre 2011 e 12 gennaio 2012, rispettivamente in seconda ed in terza convocazione, per deliberare su:

- (i) provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile;
- (ii) adeguamento dello statuto sociale in recepimento di talune disposizioni del D.Lgs 27/2010 in materia di diritti degli azionisti e di altre modificazioni che si rendono opportune per esigenze operativo-gestionali agli articoli 8, 9 e 10 (Assemblea), 16 (Amministrazione) e 19 (Collegio Sindacale);
- (iii) proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (v) delibere ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in carica alla data di approvazione della bozza di bilancio al 31 dicembre 2010;
- (v) revoca per giusta causa dell'incarico di revisore legale conferito alla società di revisione PKF Italia S.p.A e conferimento del nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.

Il Consiglio di Amministrazione che si terrà in data 14 novembre 2011 per l'approvazione della situazione economico-patrimoniale della Società al 30/09/2011, approverà altresì la documentazione richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento in relazione ai vari punti all'ordine del giorno che sarà messa a disposizione dei soci nei tempi prescritti dalle previsioni normative applicabili.

Si segnala che, nelle more la Società rimarrà esposta ad una serie di criticità in relazione ai fabbisogni attesi per i prossimi 12 mesi, tenendo anche in considerazione le scadenze dell'indebitamento finanziario ed il mancato rispetto di specifici *covenant* finanziari previsti nei contratti di finanziamento nonché nel prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile"

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set ha infine deliberato di iniziare azioni - che sono state prontamente iniziate - avanti l'Autorità Giudiziaria nei confronti dei soggetti responsabili di alcune delle operazioni che hanno recato nocumento alla Società e generato parte delle ingenti perdite di cui alla documentazione finanziaria approvata.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Prof. Marco Leonardi, dichiara ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 2, del D.Lgs 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *



La relazione finanziaria semestrale al 30/06/2011, corredata della relazione della Società di Revisione è disponibile presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet www.cogemeset.com

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.cogemeset.com.

Si allegano gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario nonché copia della Relazione di PKF Italia S.p.A. sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2011.

COGEME SET, con sede legale in Milano e sede operativa in Frosinone, opera dal 1991 nella produzione e commercializzazione di componenti metallici ad altissima precisione utilizzati nella fabbricazione di alcune delle parti più sofisticate di automobili e veicoli commerciali. L'attenzione e le crescenti risorse impiegate nella ricerca e nello sviluppo tecnologico in stretta collaborazione con i clienti, unitamente alla presenza di strutture logistiche terziarizzate, hanno consentito a COGEME SET di diventare partner di riferimento e fornitore strategico per i più importanti fornitori di I livello delle principali case automobilistiche mondiali. L'attività produttiva del Gruppo COGEME SET è attualmente realizzata sia in Italia, nello stabilimento di proprietà in Pratica (FR), sia negli stabilimenti delle controllate COGEME DO BRASIL e COGEME SET RO; dal 2009 è diventato operativo anche lo stabilimento della controllata COGEME PRECISION PARTS (INDIA) PVT LTD. In data 07.10.2008 il Gruppo Cogeme Set ha concluso l'operazione di acquisizione del 51% di TTL Tecno Tempranova Lombarda S.r.l. ("TTL"), società a capo di un gruppo operante nel settore dei trattamenti di componenti metalliche (il "Gruppo TTL"). COGEME SET si è quotata sul mercato Expandi di Borsa Italiana il 15 Dicembre 2006 ed è attualmente quotata sul mercato MTA segmento standard classe 1 a seguito dell'accorpamento dei mercati Expandi e MTA in vigore dal 22 giugno 2009.

COGEME SET S.p.A.

Dott. Gino Berti

Presidente

Tel: +39 (0)432 796301

Email: g.berti@dyntecspa.com



Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
(Importi in k/€)	30/06/2010 incluso TTL	30/06/2010 solo Gruppo Cogeme	30/06/2011	Variazioni
Ricavi di vendita	38.998	23.088	30.426	31,8%
Altri ricavi e proventi	4.173	2.823	952	-66,3%
Variazione delle rimanenze	2.229	2.048	-504	-124,6%
Valore della Produzione	45.400	27.959	30.874	10,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	13.462	7.924	2.304	-70,92%
% ricavi	34,5%	34,3%	7,6%	
% VDP	29,7%	28,3%	7,5%	
Ammortamenti e svalutazioni	8.075	4.416	89.065	1916,9%
Risultato operativo (EBIT)	5.387	3.508	-86.761	-2573,2%
% ricavi	13,8%	15,2%	-285,2%	
% VDP	11,9%	12,5%	-281,0%	
Oneri finanziari	4.201	3.280	3.812	16,2%
(Proventi) finanziari	-676	-697	-213	-69,4%
(Utili) perdite cambio	409	409	8	-98,0%
Totale oneri finanziari	3.934	2.992	3.607	20,6%
Risultato prima delle imposte	1.453	516	90.368	-17613,2%
% ricavi	3,7%	2,2%	-297,0%	
% VDP	3,2%	1,8%	-292,7%	
Imposte correnti	650	329	321	-2,4%
Imposte (anticipate) differite	-233	-26	1.696	-6623,1%
Risultato netto totale	1.036	213	-92.385	-43473,2%
% ricavi	2,7%	0,9%	-303,6%	
% VDP	2,3%	0,8%	-299,2%	
Risultato netto del Gruppo	811	387	-92.123	-23904,4%
Risultato netto di minoranza	225	-174	-262	50,6%



Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE			
(Importi in k/€)	31/12/2010 incluso TTL	31/12/2010 solo Gruppo Cogeme	30/06/2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	23.759	8.051	2.127
Immobilizzazioni materiali	126.682	72.048	56.575
Crediti vari e altre attività non correnti	632	27.174	507
Crediti tributari LT	1.887	896	831
Imposte anticipate	3.619	1.820	0
Totale attivo non corrente	156.579	109.989	60.040
Rimanenze	20.688	14.796	10.358
Crediti commerciali	43.996	25.260	10.709
Altre attività correnti	37.113	33.235	8.969
Titoli disponibili per la vendita	13.587	12.383	11.477
Disponibilità liquide	1.636	1.315	2.645
Totale attivo corrente	117.020	86.989	44.158
Partecipazioni	0	0	2.880
Crediti	0	0	2.578
Totale attivo destinato alla dismissione	0	0	5.458
Totale attivo	273.599	196.978	109.656
PASSIVO			
Capitale sociale	30.124	30.124	30.124
Riserve di capitale	3	3	3
Altre riserve	43.564	42.531	35.312
Risultato del periodo	-2.725	-2.843	-92.123
Patrimonio di terzi	15.832	3.919	3.443
Totale capitale e riserve	86.798	73.734	-23.241
Passività finanziarie LT	76.897	61.956	57.458
TFR e altri fondi relativi al personale	1.980	541	554
Imposte differite ed altri fondi rischi	6.016	1.428	4.734
Totale passivo non corrente	84.893	63.925	62.746
Passività finanziarie BT	61.754	34.537	40.809
Debiti verso fornitori	26.865	16.883	18.873
Debiti tributari	5.290	3.503	4.850
Debiti vari e altre passività correnti	7.999	4.396	5.619
Totale passivo corrente	101.908	59.319	70.151
Totale passivo e patrimonio netto	273.599	196.978	109.656



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario		
<i>(valori in milioni di Euro)</i>	31/12/2010	30/06/2011
Utile/perdita	-2,84	-92,39
Totale accantonamenti e svalutazioni	23,51	91,20
Flusso di cassa della gestione reddituale	20,67	-1,19
Flusso di cassa derivante dall'attivo e dal passivo circolante	-8,15	-2,29
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	12,52	-3,48
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	-27,56	2,37
Flusso di cassa derivante dall'attività di acquisizione di partecipaz.	0,00	0,00
Flusso di cassa derivante dalle attività finanziarie	-4,72	-0,71
Totale incrementi/decrementi di cassa	-19,76	-1,82
Cassa e banche attive all'inizio dell'anno	22,07	13,70
Banche passive all'inizio dell'anno	-37,81	-26,88
Cassa e banche attive alla fine dell'anno	15,22	14,12
Banche passive alla fine dell'anno	-50,72	-29,12
Incrementi/decrementi di liquidità	-19,76	-1,82

GRUPPO COGEME S&T

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2011**

Agli Azionisti della
Cogeme S&T S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Cogeme S&T S.p.A. e società controllate (Gruppo Cogeme S&T) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Cogeme S&T S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 aprile 2011. Il bilancio consolidato semestrale presenta ai fini comparativi anche i dati del bilancio consolidato semestrale dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note esplicative, per effetto della decisione presa dagli Amministratori di considerare la partecipazione detenuta nel Gruppo TTL, come posseduta per la vendita, ritenendo quindi che il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, nella redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2011 sono state applicate le disposizioni contenute nell'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*"; di conseguenza gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi a tale bilancio, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 29 agosto 2010.

- 2 -

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy

Tel +39 02 62610.600 | Fax +39 02 62610.620 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel: 02 62610.600 Fax: 02 62610.620 - Capitale Sociale EURO 295.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del bilancio semestrale consolidato dell'esercizio precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

3. Il Gruppo Cogeme S&T nel primo semestre 2011 ha conseguito una perdita netta che è risultata essere pari a euro 92.385 migliaia (utile pari a euro 1.036 migliaia al 30 giugno 2010) e un deficit patrimoniale consolidato pari a euro 23.241 migliaia (patrimonio netto pari a euro 86.798 migliaia al 31 dicembre 2010).

Come indicato dagli Amministratori nelle note esplicative, la perdita consuntivata al 30 giugno 2011 è riconducibile al verificarsi di una serie di eventi tra cui i principali sono: (i) il risultato negativo registrato dalla Capogruppo; (ii) le perdite consuntivate dalla controllata Cogeme do Brasil Ltda; (iii) la svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 15.285 migliaia, dovuta sia alla rideterminazione del valore del *fair value* dei terreni e dei fabbricati, in un'ottica più prudentiale in considerazione dell'attuale situazione di forte oscillazione del mercato immobiliare e sia al fatto che alcune immobilizzazioni materiali, relative a macchinari ed attrezzature, non saranno più utilizzate dal Gruppo; (iv) la svalutazione di voci dell'attivo circolante per euro 45.213 migliaia, relativa a crediti commerciali per euro 11.690 migliaia, crediti finanziari per euro 25.084 migliaia e per la parte residua ad altre poste dell'attivo circolante. Le svalutazioni operate nell'ambito dell'area dei crediti, trovano ragione in considerazione delle situazioni riscontrate dall'attuale Consiglio di Amministrazione, che, affiancato dai propri legali, ha effettuato una analisi ricognitiva di tutta l'area crediti. Gli Amministratori hanno quindi ritenuto di svalutare prudenzialmente tutti quei crediti la cui recuperabilità risultava critica, in considerazione del fatto che o i piani di rientro concordati dalla precedente Direzione aziendale non sono stati rispettati dalle controparti, o i progetti, che secondo i precedenti Amministratori avrebbero consentito un recupero degli investimenti finanziari fatti, sono stati ritenuti inattuabili perché di improbabile realizzazione o perché contestati. Le svalutazioni relative alle altre voci dell'attivo circolante sono sostanzialmente riconducibili al magazzino e alle imposte anticipate come dettagliatamente riportato dagli Amministratori nelle note esplicative della relazione semestrale; (v) la svalutazione della partecipazione detenuta nel Gruppo TTL, pari a euro 20.424 migliaia. "Il Piano Industriale 2011-2015", approvato dagli Amministratori in data 19 ottobre 2011, nella definizione delle linee strategiche da sviluppare considera la partecipazione nel Gruppo TTL come attività non strategica e quindi da dismettere. Pertanto gli Amministratori, come previsto dall'IFRS 5, hanno iscritto tale attività, al *fair value*, nella voce "Attività destinate alla dismissione". Gli Amministratori nella loro relazione evidenziano, innanzi tutto come al 30 giugno 2011 la Capogruppo non esercitasse di fatto il controllo sulla propria partecipata, ma ritenesse di avere solo una influenza significativa nella gestione della stessa, e come la valutazione al patrimonio netto, risulti superata dall'esigenza di esprimere al *fair value* il valore dell'attività da dismettere. Gli Amministratori informano, altresì, che, pur avendo intrapreso delle trattative per la vendita della partecipazione, non risultano ancora ad oggi siglati accordi vincolanti per la cessione della stessa e la contestuale definizione del credito vantato verso la TTL S.r.l., ancora in essere al 30 giugno 2011. Quindi, nella determinazione del *fair value* gli Amministratori, in assenza di un mercato attivo per attività identiche, da cui dedurre il prezzo di vendita o altri dati utili alla sua determinazione, hanno affidato ad un consulente esterno indipendente tale valutazione.

Gli Amministratori, nelle note esplicative illustrano le tecniche di valutazione e le ipotesi adottate, evidenziando le variabili, tra quelle utilizzate nella metodologia di calcolo che potrebbero significativamente cambiare il valore del *fair value* così determinato, qualora mutassero le condizioni alla base delle ipotesi assunte. Gli Amministratori informano, infine, che stanno trattando con l'Istituto finanziario che ha in pegno le quote di tale partecipazione, come garanzia sottostante al finanziamento concesso, che al 30 giugno 2011 residua per un importo pari a euro 13.451 migliaia, al fine di ottenere il rilascio del pegno contestualmente alla cessione della partecipazione.

Gli Amministratori, nel capitolo "Eventi successivi al 30 giugno 2011", ricordano che la loro nomina, assieme a quella del Collegio Sindacale, è stata approvata dall'Assemblea del 22 luglio 2011. In quella sede, con l'obiettivo di favorire un nuovo possibile sviluppo industriale, gli Azionisti non hanno riconfermato i precedenti Amministratori, né i precedenti membri del Collegio Sindacale, determinando così di fatto una situazione di discontinuità nell'ambito della gestione del Gruppo.

Gli Amministratori illustrano la situazione finanziaria del Gruppo evidenziando come al 30 giugno 2011: (i) la posizione finanziaria netta risulti negativa per euro 84.145 migliaia; (ii) i flussi di cassa della gestione corrente non risulterebbero sufficienti a far fronte ai fabbisogni finanziari nel breve periodo; (iii) la Capogruppo abbia ricevuto numerosi decreti ingiuntivi; (iv) i *covenants* richiesti per il mantenimento dei finanziamenti concessi dagli Istituti finanziari non siano stati rispettati.

In tale situazione gli Amministratori descrivono nelle note esplicative, nel capitolo "Valutazioni sulla continuità aziendale", le attività fino ad ora intraprese. Fra tali attività la principale risulta essere quella relativa all'approvazione del "Piano Industriale 2011-2015", redatto da un consulente esterno indipendente, effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2011. Gli Amministratori illustrano, quindi, le linee guida del "Piano Industriale 2011-2015" e gli obiettivi individuati al fine di riportare il Gruppo in una posizione di equilibrio economico e finanziario che risulterebbe raggiungibile a partire dal 2013. Gli Amministratori sottolineano altresì che, pur confidando nella capacità del Gruppo di procurarsi le risorse necessarie a fronteggiare il fabbisogno del capitale circolante netto nel breve periodo, subordinano tale ipotesi: (i) al rispetto delle condizioni di sviluppo economico e al raggiungimento dei flussi di *cash flow* previsti dal Piano Industriale 2011-2015; (ii) alla ristrutturazione del debito finanziario; (iii) al reperimento della finanza necessaria a sostenere il "Piano Industriale 2011-2015" sopracitato. L'esito di tali azioni è, comunque, significativamente incerto stante il fatto che le loro modalità di attuazione devono ancora essere determinate nella loro formulazione definitiva.

Gli Amministratori ribadiscono, quindi, che tutti i fattori precedentemente esposti concorrono a determinare una situazione di incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, sottolineando anche che al 30 giugno 2011 la Capogruppo Cogeme S&T S.p.A. risulta avere un deficit patrimoniale pari a euro 23.084 migliaia, è che pertanto ricade nel disposto dell'art. 2447. Gli Amministratori illustrano nelle note esplicative le considerazioni fatte sulla base delle quali hanno ritenuto che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse per continuare l'attività operativa, per lo meno nell'arco dei prossimi dodici mesi e, di conseguenza, hanno predisposto la redazione del bilancio ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale.

In considerazione di quanto sopra descritto e in particolare: (i) le incertezze insite nell'effettivo raggiungimento degli obiettivi delineati nel "Piano Industriale 2011-2015", (ii) le incertezze derivanti dalle strategie sia di ristrutturazione del debito, sia di reperimento di nuova finanza, le cui modalità di attuazione sono tutt'ora, per entrambe, in corso di definizione con le varie controparti, determinano, congiuntamente, una incertezza significativa circa l'esito delle azioni che consentirebbero il raggiungimento degli obiettivi indicati dagli Amministratori per ottenere il riequilibrio necessario al futuro sviluppo del Gruppo, (iii) l'incertezza tutt'ora esistente in relazione alle trattative di vendita della partecipazione detenuta nel Gruppo TTL, riteniamo che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo Cogeme S&T al 30 giugno 2011.

4. Sulla base del lavoro svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale del Gruppo Cogeme S&T al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 ottobre 2011

PKF Italia S.p.A.


Fioranna Negri
(Socio)